

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica l'interpello richiesto dal Dipartimento per il coordinamento amministrativo per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del **Servizio per le attività di indirizzo, per il monitoraggio e per gli interventi speciali**, nell'ambito dell'Ufficio per le attività di indirizzo politico-amministrativo, che si renderà disponibile il 15 giugno 2021.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- conoscenza delle tematiche relative alla trasparenza dell'azione amministrativa (applicazione legge 241/90) e in particolare con riferimento alla disciplina dell'accesso ai documenti amministrativi;
- conoscenza delle tematiche relative alla disciplina dell'esercizio del diritto di sciopero;
- esperienza professionale in materia di tutela del cittadino in sede amministrativa (ricorsi amministrativi, ricorsi straordinari al Capo dello Stato, ricorsi alla commissione per l'accesso ai sensi dell'articolo 25 della legge 241/90) e di diritto sindacale con particolare riferimento alla disciplina degli scioperi nei servizi pubblici essenziali e agli adempimenti previsti dalla legge n. 146/90.

Saranno positivamente valutati:

- laurea in discipline giuridiche;
- pubblicazioni giuridiche in materia di applicazione della legge 241/90 e in materia di diritto di sciopero;
- partecipazione a commissioni, gruppi e comitati per il conferimento di benefici economici, riconoscimenti e borse di studio;
- abilitazione all'esercizio della professione forense;
- conoscenza e esperienza dell'uso degli strumenti informatici, in particolare, delle applicazioni a supporto delle attività d'ufficio, della gestione degli archivi e dei siti web;
- conoscenza avanzata di almeno una lingua ufficiale dell'Unione europea.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2020/2022), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2020/2022, la manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale “Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione”), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per il coordinamento amministrativo, al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriadica@governo.it , sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriadip@governo.it.

VISTO:

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
cons. Francesca GAGLIARDUCCI

Il Coordinatore dell'Ufficio
dott.ssa Chiara LACAVA

SI AUTORIZZA:

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto CHIEPPA